

Bari

Città di sport

Crediamo nello sport e nella sua capacità di rendere le persone migliori, non solo dal punto di vista del benessere fisico, ma anche della crescita sociale.

Chi ama lo sport, da atleta o da appassionato, condivide con il prossimo dei valori che sono in fin dei conti l'essenza stessa del vivere civile. Affinché questi principi contribuiscano realmente a rendere le nostre comunità più coese è necessario che lo sport non sia un privilegio per pochi,

ma un diritto di tutti i cittadini, a partire dai più piccoli.

A Bari ci siamo posti questi obiettivi.

Il primo passo è stato aprire alla cittadinanza le porte degli impianti della città, da quelli più grandi alle palestre delle scuole. Volevamo che fossero tutti perfettamente funzionanti e sicuri, dotati delle necessarie attrezzature e dei più moderni supporti tecnologici, e soprattutto luoghi vissuti ogni giorno dell'anno, dalla mattina alla sera, da grandi e bambini. Abbiamo quindi investito risorse affinché soprattutto i giovani in tutti i quartieri avessero accesso alle strutture praticando le discipline più varie, stabilendo convenzioni e coinvolgendo le scuole e le associazioni nella programmazione. E non è tutto.

Consapevoli delle importanti infrastrutture su cui può contare la nostra città, unitamente ad una posizione geografica strategica tra Europa e Mediterraneo, abbiamo stretto relazioni in tutto il mondo per portare a Bari grandi eventi nazionali e internazionali.

Ci sono voluti anni di lavoro e studio, investimenti importanti e soprattutto tanta determinazione e competenza, ma oggi possiamo affermare che la nostra città è diventata un punto di riferimento in Italia per quanto riguarda l'attenzione allo sport e la capacità di attrarre e ospitare grandi appuntamenti agonistici.

Molto possiamo ancora fare, con lo stesso spirito e la stessa convinzione che ci hanno portato sino ad oggi a raggiungere traguardi così incoraggianti in questo settore.

di Michele Emiliano
Sindaco di Bari-Mayor of Bari



di Elio Sannicandro

Assessore allo Sport di Bari

Councillor for Sport of Bari

Lo sport è uno straordinario strumento di educazione e di crescita sociale, può coadiuvare le politiche degli Enti Locali di integrazione sociale, recupero del disagio giovanile, prevenzione sanitaria e di educazione alla salute, di riequilibrio delle situazioni di marginalità urbana e sociale, costituendo un'opportunità di marketing territoriale e contribuisce a valorizzare la capacità attrattiva del territorio.

Comunicazione, marketing, sponsoring sono le leve di una strategia che può fare molto per lo sport, ma allo stesso tempo può ricevere moltissimo dal settore. E su questo c'è ancora da lavorare tanto.

Lo sport può costituire un importante volano per il turismo anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi agonistici, senza sottovalutare i campionati giovanili o master per amatori ed appassionati sportivi. Nel primo caso è strategica la promozione mediatica delle città organizzatrici, e l'attrazione di turisti in qualità di spettatori. Nel secondo, l'attrattività ed i grandi numeri si legano ai partecipanti, che in molti casi raggiungono le migliaia di persone, presenti per molti giorni.

In quest'ottica si è mossa Bari, ospitando negli anni grandi eventi internazionali, ma anche puntando al movimento di base ed ai

tanti appuntamenti promozionali, e spesso coinvolgendo quel settore strategico che è il mondo della scuola. Oggi la città offre un patrimonio impiantistico consistente - spesso dislocato lungo il suo punto di forza che è il mare - con fiori all'occhiello di altissimo profilo, e tanti impianti sportivi pubblici e privati, passando per la preziosa e vasta risorsa delle palestre scolastiche, fino ai tanti piccoli impianti di parrocchie e oratori, o a quelli in strutture ricettive o commerciali.

Per l'impiantistica, la filosofia generale perseguita dall'ultima Amministrazione comunale - col fine ultimo di raggiungere un equilibrio tra insediamento sportivo, ambiente urbano e ambiente naturale - si è sviluppata lungo varie direttrici. In primo luogo, privilegiare il recupero del patrimonio edilizio impiantistico (ultimo caso, la riapertura del PalaFlorio) con criteri di innovazione tecnologica e rispetto delle tematiche ambientali, con un occhio particolare alla riqualificazione delle periferie e agli impianti di base, veri e propri centri aggregazione sociale e di promozione culturale. Sotto il profilo dell'utilizzo si è perseguita la massima fruibilità, per orari e costi, sia verso le società sportive, sia verso i semplici amatori. Sotto l'aspetto gestionale, infine, la creazione di convenzioni standard, con precisi vincoli di utilizzo anche a fini sociali, rivolte direttamente alle società sportive o alle Federazioni. Obiettivi fortemente perseguiti innanzi tutto grazie alla creazione di un asse tra Comune e Coni territoriale, ma anche ad accordi col mondo della scuola, da quella primaria fino alle Università.

Un volano per il territorio



COMUNE DI BARI

Il capoluogo pugliese vanta un piccolo record: è stata la prima città in Italia a dotarsi, 25 anni fa, di un Piano per lo sport. All'epoca lo curò, da ingegnere, l'attuale presidente del Coni Puglia e assessore comunale allo Sport Elio Sannicandro.

Il piano individuava una serie di interventi diversificati in tre scale compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

I primi, gli interventi minimi (primo livello), prevedevano un'omogenea dislocazione di servizi socio sportivi di base con diffusione regionale, denominati punti-sport.

Quindi gli interventi di tipo intermedio (secondo livello), localizzati in aree di programmazione sportiva coincidenti con le Circoscrizioni per opportunità sia di carattere demografico, che amministrativo. In queste aree si prevedeva la realizzazione di "centri polivalenti di quartiere", ovvero di attrezzature che oltre a servizi prettamente sportivi rispondono ad esigenze più complesse di tipo socio-culturale, concorrendo alla riqualificazione urbana e architettonica delle periferie.

Infine gli interventi del terzo livello costituivano invece i punti nodali della rete impiantistico-sportiva metropolitana, con raggio di influenza anche regionale. Se dal punto di vista sportivo queste strutture avrebbero consentito manifestazioni agonistiche di alto livello, per il carattere eccezionale degli impianti, impegno finanziario e connessione al sistema infrastrutturale urbano, sarebbero state integrate nello sviluppo urbanistico della città.

In particolare, nel territorio comunale barese si prevedeva la realizzazione di quattro poli sportivi urbani, dislocati strategicamente, anche sotto il profilo dei collegamenti e della viabilità: segno di come la definizione di un "sistema sportivo urbano" fosse nato già in relazione non solo con i bisogni degli sportivi praticanti, ma anche di quelli collettivi dell'intera popolazione.

Dalla fase della pianificazione si è passati poi negli anni '90 a quella dell'attuazione, che ha visto il suo apice con l'assegnazione dei XIII Giochi del Mediterraneo del 1997, evento che, sintetizzando, ha portato alla nuova piscina di pallanuoto (la prima in Italia realizzata con criteri di bioarchitettura e utilizzo dell'energia solare), a quattro palestre di quartiere in zone cittadine a forte carenza di servizi, nonché al recupero di contenitori storici come lo Stadio della Vittoria e la Palestra Ex-Gil, del bacino nautico e di altre strutture di quartiere.

Negli ultimi anni, dopo aver reso funzionale ed agibile l'accresciuta dotazione impiantistica, il Comune di Bari, ha fortemente voluto definire le modalità di gestione più efficaci per promuovere lo sport, implementare la pratica sportiva e rendere gli impianti pienamente utilizzabili.

L'esigenza di tenere in vita il patrimonio impiantistico, la complessità della gestione e la necessaria presenza di personale altamente specializzato, ha portato l'amministrazione comunale ad escludere l'ipotesi di una gestione diretta.

Inizialmente il Comune, per agevolare l'utilizzo di alcune strutture sportive ha affidato in house, per dieci anni, alla Bari Multiservizi

Pianificazione e gestione: fruibilità per tutti



Il Progetto Coni Puglia Stars

Il Progetto "Coni Puglia Stars" nasce essenzialmente per sostenere i valori dei futuri attori di una Puglia giovane, sempre più "protagonista" nello scenario del nostro Paese. La Popolare di Puglia e Basilicata, Banca storicamente radicata nel contesto sociale ed economico regionale, nella sua oltre centenaria storia, fedele interprete dei principi mutualistici propri delle banche popolari cooperative, ha da sempre sposato e sostenuto lo sviluppo socio-economico delle zone di competenza, dando impulso a quelle iniziative sociali ed etiche che esprimono valori meritevoli.

L'integrazione tra Banca e contesto sociale costituisce infatti un fattore competitivo per ottenere il "consenso" e la "fiducia" del cliente e non solo.

Anche quest'anno la Banca ha confermato l'adesione, sotto forma di "main sponsor", al Progetto Coni Puglia Stars, un Progetto di grande impegno socio-educativo che coinvolge migliaia di giovani pugliesi.

Sempre più rilevante è il ruolo dello sport nella formazione dei giovani e da più parti si auspica una sempre maggiore integrazione degli stessi sistemi formativi da parte delle Istituzioni scolastiche ed

extrascolastiche per promuovere stili di vita che migliorino la salute generale della persona e della comunità.

La nostra Regione con un bacino potenziale di oltre 800.000 ragazzi in età scolare, rappresenta uno straordinario vivaio di energie, intelligenze, speranze e progetti che una Banca come la Popolare di Puglia e Basilicata sente il dovere di condurre verso una visione della vita orientata al bene comune: questa è una mission speciale ed altamente qualificante per un Istituto che, "giovane" con oltre un secolo di storia, continua, quotidianamente ad ispirare la propria attività a principi "etici".

Con la partecipazione al Progetto Coni Puglia Stars appare particolarmente coerente anche il ruolo di volano per la crescita non solo economica ma anche sociale e culturale che il nostro Istituto interpreta da sempre nelle regioni in cui opera ed in Puglia in particolare.

L'attenzione e la cura per le giovani generazioni che costituiscono un patrimonio da salvaguardare per il presente e da capitalizzare per il futuro, non può portare che ad un progresso complessivo e ad una valorizzazione completa dei territori di riferimento.

 **BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
DAL 1883 POPOLARE PER SCELTA

